



COMUNICATO STAMPA

Genova, giugno 2022

NO AI POST CON LA PELLE SCOTTATA, APPELLO IMI AGLI INFLUENCERS

PER SCONFIGGERE I TUMORI DELLA PELLE SERVE PIU' CONSAPEVOLEZZA MELANOMA, PER MEDICI DI BASE E SPECIALISTI NASCE MelaMEd Primo atlante multimediale. È anche una Fad Asincrona Obiettivo migliorare la diagnosi e cura

No ai post con la pelle scottata che gli influencers puntualmente pubblicano alle prime esposizioni al sole. Sono un messaggio errato che spinge i followers ad adottare comportamenti sbagliati e molto dannosi per la salute. È l'appello lanciato da IMI – Intergruppo Melanoma Italiano al mondo social a pochi giorni dall'inizio della stagione estiva.

Una diagnosi di cancro su tre (dati OMS) è un tumore della pelle. Il principale fattore che predispone al suo sviluppo è l'esposizione ai raggi ultravioletti (UV): sole e lettini abbronzanti. Sia la radiazione solare che i lettini solari sono classificati come cancerogeni per l'uomo dall'Agenzia internazionale dell'OMS per la ricerca sul cancro (IARC). E i danni alla pelle si accumulano con il passare degli anni a partire dalla prima scottatura solare. Più ci si brucia, maggiore è il rischio di cancro della pelle.

*"I messaggi errati – sottolinea **Ignazio Stanganelli, presidente IMI, direttore della Skin Cancer Unit IRCCS IRST Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori e professore associato dell'Università di Parma** – vanificano gli sforzi dei medici, delle società scientifiche, delle associazioni pazienti, del ministero della pubblica istruzione e della sanità nella prevenzione primaria e nella sfida contro il melanoma."*

Consapevolezza è la parola chiave per la prevenzione primaria. Sapere come proteggersi dal sole e come esporsi può fare la differenza, così come la prevenzione secondaria con le regole dell'ABCDE - A=asimmetria, B= bordi irregolari, C= colore disomogeneo, D= dimensioni > 6 mm, E= evoluzione rapida - e del segno del "brutto anatroccolo" - un nevo con caratteristiche diverse dagli altri - può aiutare a riconoscere nei e macchie "normali" da quelle "sospette" e quindi contribuire alla diagnosi precoce.

IMI è in prima linea per combattere il melanoma e gli altri tumori della pelle sia per quanto riguarda l'informazione su larga scala, sia sotto il profilo medico. L'interdisciplinarietà è un mantra che ora include, oltre i dermatologi, come specialisti d'organo, altre branche della medicina dalla epidemiologia alla genetica, dalla anatomia patologica alla chirurgia, dall'oncologia alla ricerca di base anche i medici di base e del territorio.

È stata ideata e realizzata MelaMEd (**Melanoma Multimedia Education**), la piattaforma multimediale sul melanoma che mira a costituire un vero e proprio network tra i team multidisciplinari melanoma presenti sul territorio nazionale e la rete territoriale degli operatori sanitari.

Una sorta di atlante multimediale di rapido accesso e facilmente consultabile, contenente tutte le informazioni fondamentali della patologia melanocitaria, i sistemi di classificazione utilizzati in pratica clinica

- VIII edizione, AJCC 2018 – con i percorsi diagnostici e gli aggiornamenti secondo le linee guida accreditate dall’Istituto Superiore di Sanità.

La prevenzione primaria per i tumori cutanei, il riconoscimento clinico della “lesione sospetta” e l’identificazione dei pazienti a rischio per melanoma sono le strategie raccomandate dall’Unione Europea.

In questa strategia tutti i medici, in particolare i Medici di Medicina Generale (MMG), hanno un ruolo critico. Il progetto MelaMED è una iniziativa a carattere nazionale per la formazione del medico nella prevenzione primaria e secondaria del melanoma cutaneo e per la conoscenza di base dell’intero percorso diagnostico terapeutico.

La piattaforma WEB include anche un’area di formazione che parte con una Fad asincrona, patrocinata dalla FNOMCeO, per Biologi, Medici per le discipline di: chirurgia generale, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica e ricostruttiva, dermatologia e venereologia, ginecologia e ostetricia, medicina generale (medici di famiglia), medicina interna, oftalmologia, oncologia, otorinolaringoiatria, pediatria, pediatria (pediatri di libera scelta) e odontoiatri e dà 8 crediti ECM.

L’iscrizione attraverso la piattaforma www.scientificorganizingervice.com/fad, è gratuita.

“Una rivoluzione nel panorama della formazione multimediale nella classe medica – sottolinea Ignazio Stanganelli – con l’interazione tra la Fad Asincrona di e learning IMI con le video-relazioni e la biblioteca virtuale di approfondimento.”

La storia del progetto ha radici antiche. Era la fine degli anni 90, quando, grazie alla grande disponibilità di immagini digitali con il supporto dell’Istituto Oncologico Romagnolo (IOR) e con la collaborazione di Claudio Clemente e Martin Mihm Jr. entrambi co-chairman del Pathology Panel del WHO Melanoma Programme, fu realizzato il CD-Rom ‘Melanoma Cutaneo’, il primo atlante interattivo per la prevenzione, diagnosi e cura di questo tumore della pelle molto aggressivo.

Oggi la ricchissima iconografia, su concessione di Ignazio Stanganelli e dello IOR, è stata resa disponibile ed implementata come biblioteca virtuale nella piattaforma Web di IMI. Quest’ultima è stata arricchita con ulteriore materiale clinico-patologico ed è stata integrata con tutte le raccomandazioni dell’intero percorso diagnostico terapeutico. La piattaforma WEB è stata realizzata con il contributo di Novartis Farma.

“Questi strumenti – conclude Stanganelli – possono essere efficacemente utilizzati nell’identificazione dei gruppi a rischio e nella prevenzione primaria e secondaria: tutte strategie fondamentali per ridurre l’incidenza del melanoma, migliorare la diagnosi e ottimizzare le cure. L’IMI ha raccolto questa nuova sfida con lo spirito d’innovazione e la determinazione di sempre.”



MELAMED
MELANOMA MULTIMEDIA EDUCATION



Responsabile Scientifico: Prof. Ignazio Stanganelli

Giulia Pigliucci
Cell. 335 6157253
comunicazione.add@gmail.com